

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Santoni" - Pisa

a.s. 2024/2025

Piano per l'Inclusione

SEZIONE I – ANALISI DELLA DIDATTICA

- **PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**
- **PARTE II - DIDATTICA: RIFLESSIONI E CRITICITÀ DELL'ANNO IN CORSO**

SEZIONE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Situazione prevista per l'a.s. 2024/2025	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	88
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici (anche con altre minorazioni sensoriali)	84
b. disturbi evolutivi specifici	242
➤ DSAp	140

➤ BES (non sono considerate le classi prime a.s 2024/25)	82
c. svantaggio	
➤ linguistico-culturale (già inclusi nel n° dei BES)	20
d. Altro: in attesa di certificazione per DSAP (già inclusi nella voce DSAP)	-
Totali	330
% su popolazione scolastica	40,49%
N° PEI che verranno redatti dai GLO	84
N° di PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	196
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe per gli alunni in svantaggio linguistico	20

A. Risorse professionali specifiche	<i>prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi e Orientarsi per non (dis)perdersi, Laboratorio teatro dell'Inclusione)	Sì
Assistenti specialistici	Attività individualizzate di supporto agli alunni con disabilità grave certificata o situazioni di particolare necessità, richiesta in sede di GLO	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, progetto Comunicazione e Linguaggi e Orientarsi per non (dis)perdersi e Laboratorio teatro dell'Inclusione)	Sì
Facilitatore esterno alla scuola in funzione di supporto agli alunni stranieri	Attività di mediazione linguistica in classe per alunni non parlanti la lingua italiana o principianti supportata ulteriormente con fondi PNRR -	Sì
Funzioni strumentali: n. 2 F.S.O.F. Area Disabilità n. 2 F.S.O.F. Educazione alla Salute	Progettazione e organizzazione attività area disabilità disagio, DSAp, stranieri e svantaggio	Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES, Disabilità) ▪ n. 2 figure di referenti: DSAp ▪ n. 1 referente: alunni stranieri ▪ n. 1 coordinatore Dipartimento Sostegno ▪ n. 1 referente sostegno su sede di Via Possenti	Progettazione e organizzazione attività area disagio, DSAp, stranieri e svantaggio Raccordo e collaborazione con gli altri dipartimenti delle diverse aree disciplinari Raccordo dell'area disabilità della sede di Via Possenti con le F.S.O.F.	Sì Sì Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di sportello di ascolto e attività laboratoriali Progetto "Tutto Mondo" nell'ambito del Progetto PNRR - Linea 2 Divari	Sì
Docenti tutor	Attività di PCTO per alunni con disabilità; TFA; docenti in	

	formazione neo immessi in ruolo	Sì
Mediatori alla comunicazione	Attività in classe e nel piccolo gruppo con alunni stranieri con mediatori forniti dal CRED zona pisana e tramite selezione con Avviso pubblico nell'ambito delle azioni contro la dispersione scolastica.	Sì
Insegnanti di italiano come L2	Attività di recupero in corsi intensivi di italiano come L2 nei livelli individuati come A2 e supporto linguistico disciplinare B1-B2. Con docenti interni ed esterni selezionati con Avviso pubblico nell'ambito delle azioni attivate contro la dispersione scolastica.	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	da potenziare
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	da potenziare

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	da potenziare
	Altro: Tutor per docenti che frequentano il corso TFA; tutor per docenti in formazione neoimmessi in ruolo	Si
	Docenti con formazione specifica per corsi di italiano L2	Si
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva	da potenziare

	<i>attraverso...</i>	Si / No
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni con disabilità	da potenziare
	Numero di collaboratori scolastici visto l'alto numero di alunni con disabilità e con gravità	da potenziare
	Percorsi di Formazione specifica per assistenza di base	Si da potenziare
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	da potenziare
	Progetto PNRR "Scuola e Territorio" Linea 2 Divari DM 170/22	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	da potenziare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA). Sportello di ascolto per alunni stranieri e loro famiglie in riferimento al Protocollo di Accoglienza	Si
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Relazioni con ASL e servizi	Si
	Relazioni con UST	Si
	Relazioni con rete di supporto alla disabilità (Enti locali, SdS, associazioni...)	Si

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	da potenziare
	Rapporti con CRED area pisana per alunni stranieri in condizione di svantaggio linguistico, collaborazione per rilevamento del dato reale di svantaggio e programmazione intervento annuale	Si
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (AID per DSAp)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Collaborazione Associazione AMIC per conto CRED zona pisana e Società della Salute zona pisana per reperimento mediatori linguistici, esperti esterni per italiano L2, progetti interculturali). Rapporti con Scipax Università Scienze per la pace	Si
	Progetti con associazioni privato sociale e volontariato	Si da potenziare
	Progetti a livello di reti di scuole	da potenziare
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	da potenziare
	Corsi di formazione interna	Si da migliorare

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (formazione DSAP)	Si
	Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (A2) in progetti specifici di recupero	Si
	Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (B1 e B2) in progetti specifici di recupero	Si
	Didattica interculturale per inclusione alunni	da potenziare
	Didattica di sostegno/ supporto allo studio delle singole discipline scolastiche per alunni con svantaggio linguistico con progetti specifici di recupero	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSAP, ADHD)	da potenziare
	Supporto didattico costante per personale non specializzato in itinere	da potenziare
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: percorsi di formazione e approfondimento a cura del CTS di Pisa	da potenziare

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

● PARTE II - DIDATTICA: RIFLESSIONI E CRITICITÀ DELL'ANNO IN CORSO

Nell'analizzare l'andamento di quest'anno scolastico si possono individuare alcuni elementi che sempre di più caratterizzano la nostra scuola. Da una parte il numero sempre elevato di studenti con disabilità determina un impegno organizzativo importante e crea delle classi complesse, che richiedono un'impostazione attenta e approfondita della didattica e la collaborazione tra insegnanti di sostegno e curricolari. Dall'altra l'aumento del numero di studenti certificati con disturbi del comportamento e della relazione in un contesto di classi dove sempre più frequenti emergono situazioni di disagio sociale o familiare, mette in evidenza l'esigenza di una formazione specifica che coinvolga insegnanti di sostegno e curricolari e la creazione di vie

didattiche ed educative anche innovative che possano essere adatte ad affrontare queste criticità. Inoltre con i finanziamenti ottenuti nell'ambito del Progetto PNRR - Linea 2 Divari, sono state svolte attività di tutoraggio e orientamento con psicologi che hanno messo in evidenza come sia diffuso il bisogno di un supporto psicologico ed educativo, ma anche la difficoltà di un intervento di questo tipo in classi così complesse e il coinvolgimento delle famiglie. Inoltre sarà importante continuare un dialogo, già iniziato da tempo con gli enti presenti sul territorio quali il Comune, la Società della Salute, il Centro per l'Impiego, i Consigli dell'Ordine forense, e con la famiglie, anche grazie ai Fondi del PNRR, per massimizzare i benefici del lavoro in rete a livello territoriale e agire positivamente sul disagio giovanile crescente, cercando di prevenire la dispersione scolastica.

Queste stesse caratteristiche possono, nello stesso tempo, rappresentare un'opportunità: per la ricchezza che proviene dal confronto tra ragazzi e con gli adulti, indipendentemente dalla presenza o meno di una certificazione, per la collaborazione che si può creare tra insegnanti, indipendentemente se siano di sostegno o curricolari, per le possibilità di formazione e la creazione di nuove vie didattiche.

Nonostante l'emergenza sanitaria sia terminata, se ne possono osservare ancora gli effetti: mancanza di motivazione e di abitudine allo studio, dipendenza da mezzi elettronici quali smartphone e tablet, problemi di socializzazione e di umore, scarsa frequenza a scuola. Sono stati maggiormente colpiti gli studenti che, oltre ad una disabilità, erano caratterizzati da un contesto socio-familiare fragile o disagiato. Ciò ha favorito la scarsa frequenza, portando in casi isolati, anche all'abbandono scolastico. Nell'ambito del sostegno si è cercato di supportare il più possibile questi studenti, mantenendo un contatto continuo, relazionandosi con la famiglia, e il servizio sociale di assistenza e tutela dei minori.

Inoltre per l'area disabilità, visto l'elevato numero di studenti, è stata posta particolare attenzione anche alle sostituzioni, sempre garantite giornalmente, soprattutto in riferimento a quegli studenti che, date le loro peculiarità, richiedono un rapporto quasi esclusivo con un team prestabilito o che, per la propria patologia, richiedono maggiori accortezze. Questo per garantire il benessere dello studente nell'ottica, anche questo, dell'accomodamento ragionevole.

RIFLESSIONI SU CRITICITA' E DISAGIO

Nel corso di questo anno scolastico, abbiamo riscontrato un aumento del disagio psicologico negli/nelle alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri bisogni (certificati dalla L.170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012) dovuto, molto probabilmente, alla situazione emergenziale pregressa; tali disagi hanno avuto ripercussioni nella sfera motivazionale e anche sull'andamento didattico e, di conseguenza, si è reso necessario incrementare l'utilizzo di strategie inclusive. L'elevata concentrazione di alunni/e con DSAP e altri BES in una stessa classe ha comportato notevoli criticità nell'organizzazione della didattica, ad esempio nella pianificazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) e il loro eventuale recupero o la loro compensazione.

In questo anno scolastico è stato approvato un nuovo modello di pdp, anche per gli alunni con svantaggio linguistico, più sintetico e più funzionale alle esigenze dei docenti e degli studenti; si tratta di un modello atto a mettere in risalto le potenzialità dello studente.

La partecipazione dei/delle docenti ai momenti formativi sulle buone prassi e di supporto alla compilazione del PDP deve essere ulteriormente incentivata.

SEZIONE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. Le figure strumentali dell'Educazione alla Salute e dell'Area disabilità, insieme ai referenti delle altre aree relative ai bisogni educativi speciali (DSAp, Stranieri e Svantaggio socio-economico-culturale), lavoreranno sugli obiettivi previsti in questo Piano per l'Inclusione e rileveranno i bisogni dell'Istituto e le attività da strutturare. A tale scopo verranno individuate le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Vista la complessità del nostro Istituto in termini di accoglienza di alunni con disabilità e il crescente numero delle altre problematiche relative al disagio, le figure referenti opereranno in costante collaborazione, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento: proposte interne all'istituto da continuare

- Favorire le occasioni di scambio di esperienze e la riflessione continua fra docenti (autoformazione in itinere) e di organizzare percorsi di formazione interna, valorizzando l'esperienza di quest'anno scolastico:
 - percorsi di formazione che approfondiscano tematiche di didattica inclusiva e su temi specifici che riguardino l'adolescenza
 - percorsi di formazione sulla conoscenza di varie tematiche riguardanti la disabilità
 - percorsi formativi per gli insegnanti di sostegno non specializzati e/o alle prime esperienze di insegnamento
- Utilizzare una piattaforma per condividere materiali strutturati predisposti dai docenti di sostegno, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione differenziata
- Mettere in evidenza l'esigenza di svolgere un numero adeguato di corsi di formazione specifica per i collaboratori scolastici finalizzati allo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale con cadenza almeno annuale, partendo dall'esperienza di quest'anno scolastico dove l'IIS "E. Santoni" è stato capofila del progetto per l'ambito 18
- Promuovere l'accoglienza dei/delle nuovi/e docenti, a cui vengono fornite indicazioni sulle buone prassi dell'istituto in materia di inclusione degli studenti con DSAp e BES con svantaggio

Adozione di strategie di apprendimento e di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con:

- A. L'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92
- B. La segnalazione degli alunni con disabilità ai docenti del Consiglio di Classe prima dell'inizio dell'anno scolastico, possibilmente in una riunione dedicata
- C. L'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 e per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola
- D. L'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni stranieri con svantaggio linguistico ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola
- E. L'elaborazione di un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in entrata nella scuola
- F. La segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva

Per tutti/e questi/e alunni/e si procederà alla:

1. individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;
2. individuazione di strumenti compensativi;
3. individuazione di misure dispensative;
4. valorizzazione funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione terrà conto dell'esito dei corsi di lingua italiana per stranieri e delle caratteristiche di ciascuno/a studente/studentessa attraverso l'elaborazione dei percorsi personalizzati sopra elencati formalizzati nei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Punti di Forza:

1. Per gli alunni con disabilità:
 - a. **Progetto Comunicazione e Linguaggi**, attivo da molti anni nel nostro Istituto costituisce un segmento dei Percorsi Trasversali per l'acquisizione di Competenze e per l'Orientamento per le classi dell'indirizzo SSAS, dando la possibilità agli studenti e alle studentesse di effettuare nelle classi terza e quarta circa 100 ore di tirocinio. Le attività laboratoriali sui linguaggi espressivi si configura, inoltre, come un ampliamento dell'offerta formativa che rende possibile l'inserimento di ragazzi e ragazze con disabilità media e grave appartenenti a tutti gli indirizzi presenti nella sede centrale.
 - b. **Orientarsi per non (dis)perdersi:** la progettazione si inserisce nel filone previsto dalla progettazione PNRR nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica, con una forte connotazione formativa e orientativa (PCTO, formazione e orientamento in entrata e in uscita) e sviluppa alcuni interventi laboratoriali sia nella sede centrale che nel plesso di via Possenti

b Laboratorio teatro dell’Inclusione: Il progetto è attivo da soli tre anni sul plesso distaccato dell’Istituto - dove la situazione dei bisogni educativi speciali si configura mediamente con un quadro di minore gravità. L’iniziativa si propone di integrare i linguaggi artistici - in particolare l’espressione corporea, la musica e il teatro - come mezzi espressivo-comunicativi in grado di coinvolgere, nell’ambito di attività laboratoriali mattutine per classi aperte, gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali. I laboratori cercano di valorizzare le diverse risorse, suscitando un clima accogliente e stimolante. Arricchiscono i Percorsi di Educazione civica ed alcuni Percorsi per l’acquisizione di Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), integrandone segmenti significativi.

c. Progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro): accanto ai percorsi curriculari definiti all’interno della classe si prevede l’inserimento degli alunni con disabilità che seguono un percorso didattico differenziato in contesti lavorativi con formule miste, a seconda dei singoli progetti formativi, con modalità e tempi da concordare con la struttura

e. Compatibilmente con la coerenza delle scadenze dei bandi regionali e le esigenze dell’istituto, si prevede la possibilità di attivazione del **Servizio Civile Regione Toscana** per ottenere volontari a supporto delle attività didattiche e organizzative

f. **Progetto orto:** presente in entrambe le sedi dell’Istituto. Nella sede di Largo Concetto Marchesi si prevede la realizzazione in collaborazione con l’indirizzo Agrario. Le ore effettuate potranno essere inserite nei PCTO degli studenti e delle studentesse

g. **Cantiere Didattico:** nella sede di Largo Concetto Marchesi sviluppato da docenti dell’indirizzo CAT in collaborazione con i docenti di sostegno

h. **Progetto Comodato d’uso:** che permette di prestare in comodato d’uso i libri didattici a tutti gli studenti che ne facciano richiesta

i. **Biblioteca** per docenti con libri su tematiche dedicati all’inclusione ed a interventi didattici personalizzati e differenziati

j. **Bando Ausili:** partecipazione per ottenere strumenti e altro materiale utile per alcuni studenti in base alle proprie caratteristiche

2. Per alunni con DSAp e altri BES

- Si cercherà di rendere più fruibile, limitatamente alle risorse umane e finanziarie che la scuola sarà in grado di mettere in campo, il supporto degli **sportelli di ascolto psicologico**, e l’attività del CIC, per alunni, genitori, docenti e altro personale della scuola.

- Si prevede l'organizzazione di progetti per l'inclusività degli studenti e delle studentesse con DSAP e altri BES, come ad esempio **attività di supporto allo studio**, attraverso sportelli pomeridiani nel corso di tutto l'anno scolastico.
- Si prevede l'organizzazione di convegni e brevi seminari, anche in modalità telematica, su tematiche varie rivolti a docenti, studenti e genitori, allo scopo di sensibilizzare e diffondere una cultura sui DSAP, promuovendo la compartecipazione di tutti alle iniziative proposte dall'Istituto, anche in collaborazione con l'Associazione AID.
- Attività ed incontri volti a sensibilizzare studenti, famiglie e docenti sull'importanza del PDP come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con DSAP e altri BES.

3. Per gli alunni stranieri:

- Sarà richiesto di incentivare le ore di mediazione linguistica qualora sia possibile attivare progetti tramite il CRED anche secondo le nuove modalità.
- Saranno mantenuti i contatti con il CRED per eventuali nuovi progetti interculturali.
- Laddove possibile si cercherà di utilizzare le eventuali risorse aggiuntive previste dal PNRR.
- Saranno richieste informazioni alle scuole di provenienza sul livello linguistico dell'alunno in entrata, visto che non vengono segnalate in via ordinaria. Si aprirà un confronto con l'UST per risolvere il problema dell'anagrafica degli alunni stranieri, da cui non è possibile evincere la condizione linguistica, essendo compilata solo in base alla cittadinanza straniera.
- Verranno programmati incontri, come già avviene, tra la referente ed i docenti dell'Istituto per la stesura/compilazione del modello di PDP specifico per gli alunni con svantaggio linguistico culturale, usato come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con BES.
- Verranno programmati incontri, come già avviene, con la referente, le referenti delle Associazioni preposte (qualora siano esse a svolgere i corsi di L2) o gli insegnanti di L2 della scuola, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della frequenza dei Corsi di L2.

Punti di criticità e aree di miglioramento:

1. *Turnover* continuo di insegnanti di sostegno assegnati alla scuola, di cui una parte considerevole alle prime esperienze
 - a. aumentare ulteriormente il numero dei docenti di ruolo o almeno specializzati su posto di sostegno
 - b. potenziare la formazione dei docenti di sostegno
2. Concentrazione in poche scuole del territorio della maggior parte degli studenti con certificazione ai sensi della L.104/92, in particolare con disabilità grave
 - a. necessità ed urgenza di stabilire un contatto efficace con la scuola secondaria di primo grado per garantire un orientamento proficuo che sia affrontato su base territoriale e non di singola scuola
 - b. necessità di rendere operativo il tavolo comune con i servizi ed individuare una omogenea linea di gestione in particolare sull'orientamento in ingresso e in uscita

c. promuovere una collaborazione con gli enti territoriali coinvolti

3. Consolidare la prassi dell'assegnazione dell'assistenza specialistica anche a studenti con certificazione ai sensi della L.104/92 con particolari esigenze, ma senza gravità certificata
4. Assistenza di base: individuare dei collaboratori scolastici che svolgano i compiti di assistenza di base previsti dal profilo professionale con formazione adeguata e specifica
5. Programmare almeno annualmente corsi di formazione specifica per i collaboratori scolastici finalizzati allo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale
6. Ottimizzare l'utilizzo di fonti finanziarie per sostenere la qualità e l'alto grado di inclusione e per mantenere attivi e potenziare i progetti presenti
7. Incentivare l'accoglienza presso aziende/enti di alunni con disabilità nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola - Lavoro) della scuola, analizzando i punti critici e progettando percorsi sostenibili
8. Potenziare la collaborazione tra le due sedi dell'Istituto
9. Garantire, quando necessario, la presenza docenti di sostegno ai corsi pomeridiani di recupero
10. Incentivare la collaborazione con i docenti curricolari
11. Creare le condizioni che favoriscano la partecipazione attiva dei docenti di sostegno all'interno del dipartimento
12. Individuare strumenti che valorizzino la condivisione all'interno del dipartimento di sostegno
13. Creare momenti calendarizzati di confronto sulla didattica e sulle problematiche affrontate nel corso dell'anno o su temi specifici
14. Intensificare la collaborazione con la Commissione Orario e col gruppo sostituzioni curricolari
15. Maggiore condivisione dell'organizzazione del dipartimento di sostegno con tutto il Collegio
16. Garantire maggiormente l'inclusività nelle eventuali uscite didattiche e nei viaggi di istruzione
17. Progettare le prove evacuazione anche in funzione delle esigenze dei numerosi studenti con disabilità presenti nel nostro Istituto
18. Acquisto di materiale e libri specifici per BES e per docenti dedicati a tematiche dell'inclusione e riorganizzazione in spazi adeguati del materiale presente (anche strumenti musicali)

19. Partecipare al Bando Ausili promosso dal CTS per ottenere strumenti e altro materiale utile per alcuni studenti in base alle proprie caratteristiche
20. Per gli alunni stranieri: mantenere le ore di laboratorio di L2 sia per gli alunni non parlanti la lingua italiana sia per gli alunni progrediti, per favorire l'apprendimento in piccolo gruppo e condurre gli alunni ad un livello adeguato di competenza linguistica per lo studio autonomo dei testi proposti dalla scuola secondaria di II grado.
21. Necessità di incrementare le ore di mediazione linguistica in classe per favorire la comunicazione e l'inserimento degli alunni principianti ma anche per facilitare la relazione con le famiglie.
22. Necessità di un maggiore raccordo con la scuola secondaria di primo grado (nel passaggio della documentazione) per avere informazioni sul livello di conoscenza della lingua italiana dei ragazzi stranieri nuovi iscritti, al fine di avere al momento dell'iscrizione un quadro chiaro dei bisogni e delle carenze linguistiche per avanzare richieste mirate al CRED e per distribuirli equilibratamente nelle classi. Per questo aspetto è necessario porre attenzione soprattutto per i nuovi arrivi in corso d'anno scolastico.
23. Necessità di sensibilizzare maggiormente i docenti a sollecitare gli alunni a frequentare il corso di L2 sia di livello base che di supporto linguistico.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola partecipa o è partner di alcuni progetti promossi da associazioni, fra cui "Decidere DA SOLI", già sperimentato nel nostro istituto in una classe prima.

Saranno pertanto, visto l'importanza della rete di cura, ulteriormente sviluppate collaborazioni con le associazioni delle famiglie, anche per lo sviluppo congiunto di progetti o attività nell'ottica di supportare forme di disagio. Inoltre verranno incentivati i rapporti con aziende che hanno dato disponibilità per l'accoglienza di studenti con disabilità nei PCTO, con l'Unità Funzionale di Salute Mentale per Adulti di Pisa (UFSMA) e con il Centro per l'Impiego, anche con incontri dedicati alle famiglie.

Inoltre per l'orientamento e il supporto a un percorso universitario è attivata la collaborazione con l'USID (Ufficio Servizi per l'Inclusione studenti con Disabilità) dell'Università degli Studi di Pisa.

Per favorire l'attuazione del progetto di vita sarà importante una rete di collaborazione con le altre scuole superiori della provincia di Pisa.

Saranno poi potenziati i corsi esterni di italiano per stranieri promossi da CPT, Enti privati e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutti i genitori degli alunni con disabilità partecipano ai rispettivi GLO ed una loro rappresentanza, regolarmente eletta, partecipa agli incontri di GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) del nostro Istituto. Ad oggi le famiglie degli alunni con disabilità, pur collaborando, spesso attivamente, al progetto formativo del proprio figlio, non sono in contatto strutturato fra loro e non si relazionano sistematicamente con i rappresentanti del GLI d'Istituto. Si dovrà lavorare al fine di favorire una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e all'organizzazione delle attività educative, creando maggiori opportunità di incontro e di confronto.

Per tutti i genitori di alunni BES è attivo lo sportello di ascolto e il CIC della scuola. È inoltre attivo uno sportello per docenti, studenti con DSAP e i loro genitori. Questo tipo di attività, importantissime nella scuola, è da incrementare anche attraverso il reperimento di nuove risorse umane e finanziarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Incrementare le attività certificabili fruibili anche da studenti con disabilità, favorendo un percorso formativo inclusivo. Quest'ultimo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, anche per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e linguistico-culturale).

Nella prospettiva dell'uscita da scuola e in coerenza col "Progetto di vita" rendere ancora più attiva la collaborazione col Centro per l'Impiego, in particolare con l'ufficio di collocamento mirato

E' auspicabile che sia rivolta particolare attenzione al percorso IeFP presenti nel nostro Istituto.

Migliorare la collaborazione con gli insegnanti curricolari nella scelta dei libri di testo, e creare maggiori momenti di confronto fra dipartimenti e insegnanti di sostegno in base alla formazione o alle materie seguite o alla prevalenza della loro cattedra, per favorire una didattica inclusiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni con disabilità le risorse umane e professionali esistenti sono:

- n. 2 docenti con incarico di *Funzione strumentale "Area disabilità"*;
- n. 1 docente di sostegno *Referente* presso la sede di Via Possenti;
- n. 1 coordinatore del Dipartimento Sostegno alunni con disabilità;
- Dipartimento Sostegno alunni con disabilità;
- Commissione sostegno alunni con disabilità
 - n. 2 docenti per l'organizzazione dei GLO
 - n. 3 docenti per stilare l'orario dei docenti di sostegno
 - n. 2 docenti per stabilire l'orario assistenti specialistici
 - docenti referenti per i progetti attivi nell'istituto
- docenti curricolari;
- assegnazione di n. 30 cattedre di ruolo sul sostegno, di cui una di potenziamento;

- docenti di sostegno specializzati e non specializzati a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
- n. 1 docente di sostegno referente sul caso individuato per ogni studente
- n. 1 docente tutor per le attività di PCTO definito nell'ambito dei singoli CdC, laddove se ne ravvisi la necessità;
- Assistenti Specialistici;
- personale ATA che svolge incarichi specifici relativamente all'assistenza agli alunni disabili;
- famiglie alunni con disabilità.

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione delle ore di sostegno per l'a.s. 2024/25 dipenderà dalle risorse destinate alla scuola dall'UST di Pisa. La scuola nelle fasi di richiesta dell'organico di sostegno terrà conto delle richieste espresse in sede di GLO durante la verifica finale del PEI. Successivamente, potranno essere ridistribuite eventuali ore in eccedenza in base a determinate necessità. Si auspica di poter disporre sin dall'inizio dell'anno scolastico di tutte le risorse umane necessarie a garantire il regolare avvio delle lezioni sin dal primo giorno, visto il crescente numero di alunni con disabilità e considerato l'esiguo numero di docenti di sostegno titolari rispetto all'organico di fatto.

L'assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLO ed è attualmente assegnata ai ragazzi in situazione di gravità certificata ai sensi della L.104/92, art.3, comma 3, anche se in situazioni di particolare necessità può essere concessa a chi non ha la gravità. Si auspica un consolidamento della collaborazione con l'associazione fornitrice del servizio, che ha funzionato bene nel corrente anno scolastico.

Per quanto riguarda l'**assistenza di base**, la cui competenza riguarda l'istituzione scolastica, il GLI promuove la richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale di un numero maggiore di collaboratori scolastici assegnati al nostro Istituto, visto l'alto numero di alunni con disabilità frequentanti la nostra scuola e di alunni con gravità che usufruiscono dell'assistenza di base. Per il prossimo anno si auspica di nuovo l'organizzazione di un percorso specifico di formazione sull'assistenza di base rivolto ai collaboratori scolastici.

Per gli alunni con DSAP le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. n. 2 docenti con incarico rispettivamente di Funzione strumentale "Educazione alla salute" e n. 2 referenti DSAP;
2. docenti curricolari;
3. famiglie alunni con DSAP.

Per gli alunni stranieri:

1. n.1 docente referente alunni stranieri;
2. docenti curricolari;
3. Mediatori linguistici di Associazioni esterne.
4. n. 2 o più di Insegnanti di L2.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nei progetti attivi nella scuola verrà utilizzato, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 2024/25, personale interno e per le attività laboratoriali anche personale esterno esperto di linguaggi non verbali e con specifiche competenze in ambito sportivo, limitatamente all'attività di nuoto.

Si auspica una maggiore presenza di figure di Mediatori linguistici (esterni alla scuola) e maggiori risorse per organizzare attività laboratoriali di tipo trasversale tra le varie problematiche BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Punti di forza:

Per gli alunni con disabilità la scuola partecipa ai GLO finali della scuola secondaria di primo grado. E' auspicabile che venga riattivata una collaborazione con l'UST, con i servizi sociali e con le scuole secondarie di primo grado per promuovere un tavolo di orientamento su base territoriale al fine di garantire una migliore distribuzione degli studenti certificati in tutte le scuole superiori nel passaggio dal primo al secondo grado. La mancata riunione di un tavolo di orientamento ha portato alcune scuole a coordinarsi in autonomia per guidare le famiglie nella scelta della scuola più adatta garantendo così un accompagnamento nella scelta.

Per gli alunni in uscita si promuovono collaborazioni con le strutture di accoglienza: centri diurni, Associazioni e strutture di accoglienza per alunni disabili, ASL di riferimento, associazioni delle famiglie, con aziende che hanno dato disponibilità per l'accoglienza di studenti con disabilità nei PCTO, con l'Unità Funzionale di Salute Mentale per Adulti di Pisa (UFSMA), con il Centro per l'Impiego e con l'USID (Ufficio Servizi per l'Inclusione studenti con Disabilità) dell'Università degli Studi di Pisa per gli studenti che intraprendono un percorso universitario.

Per gli alunni con BES la scuola organizza percorsi di orientamento universitario e lavorativo (ASL, Centri per l'impiego, sportello USID dell'Università di Pisa, soggetti gestori formazione professionale).

Per gli alunni stranieri: protocollo di accoglienza. Rilevamento della situazione in entrata e in itinere attraverso la collaborazione tra: docenti di italiano, coordinatori di classe, referente per gli alunni stranieri. Segnalazione di studenti e di studentesse con svantaggio linguistico tra i nuovi iscritti e tra quelli frequentanti. Stesura del PDP specifico per alunni con svantaggio linguistico. Avvio degli interventi mirati alla riduzione del divario dopo somministrazione di test specifici (anche resi disponibili dal CRED) per rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana (principiante/base/supporto linguistico- disciplinare). Attivazione dei Corsi di italiano come L2 con due laboratori, uno per plesso in base alle risorse finanziarie disponibili. Attivazione di eventuali interventi di mediazione linguistica con la presenza del mediatore linguistico-culturale in classe con interventi individuali o di gruppo anche fuori classe. Sportello

di ascolto per studenti/studentesse e famiglie. Svolgimento di progetti dedicati al supporto allo studio come operazione di rinforzo e sostegno finalizzata a colmare lacune negli apprendimenti (nell'ambito del progetto per l'inclusione e contro la dispersione attivato dal pnrr). Collaborazione con Associazioni che partecipano all'accoglienza delle famiglie straniere per favorire l'integrazione e la comunicazione. Contatto con Associazioni che offrono sul territorio Corsi pomeridiani gratuiti di italiano come L2 o di supporto allo studio (es. ARCI).

Punti di criticità

Per gli alunni con disabilità occorre promuovere un migliore coordinamento con i servizi del territorio e un ampliamento delle opportunità, nell'ambito della formazione professionale e lavorativa, di percorsi di inserimento socio-terapeutico e di tirocini formativi, ma anche la strutturazione di percorsi per l'inserimento in strutture di accoglienza, per dare un'adeguata prosecuzione del percorso intrapreso in ambito scolastico, che ha consentito di individuare le competenze in uscita di ciascun ragazzo, certificate ai sensi della normativa vigente.

Adeguare la descrizione delle competenze degli studenti in uscita dal percorso scolastico, con le competenze richieste dal mondo lavorativo. A tal fine sarà importante costruire una collaborazione con gli enti territoriali e rafforzare la collaborazione col Centro per l'impiego per definire un glossario delle competenze unico.

Necessità di avere docenti con formazione specifica che sappiano intervenire in situazioni di emergenza che si verificano in corso d'anno.

Necessità di un maggiore coordinamento tra referenti disabilità e orientamento delle scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado.

Necessità di una maggiore apertura da parte di un maggior numero di scuole secondarie di secondo grado all'accoglienza degli studenti con disabilità, in particolare con gravità.

Per gli alunni stranieri da incentivare la frequenza degli studenti e delle studentesse ai corsi di L2 di Livello A2 e B1-B2.

Da potenziare progetti di interculturalità con coinvolgimento delle famiglie;

Da potenziare interventi individuali, soprattutto di mediazione linguistico-culturale, nei confronti dei ragazzi non italofofoni che arrivano ad anno scolastico iniziato, aumentando le ore dedicate all'emergenza;

Da potenziare l'organizzazione degli spazi per l'accoglienza e migliorare la documentazione in lingua straniera per i nuovi iscritti.

Da potenziare la rete comunicativa tra scuola, famiglia e Associazioni del territorio per l'offerta formativa pomeridiana extrascolastica (Corsi di L2 gratuiti e di supporto - sostegno) ma anche per mantenere contatti con i referenti/tutor che supportano i nuclei familiari o i singoli studenti fuori da scuola.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 18/06/2024